

MARZO 2020

Gruppo Banca Nazionale  
del Lavoro

SPECIALE COVID-19

# Work-in' progress

Che la terra sia lieve al DAG dell'Agencia di Rovato che è la prima vittima in BNL del terribile virus



EDITORIALE

## Una delusione continua: COVID - 19 il RE è Nudo

Non credevamo davvero, o, forse, ancora meglio, non ci sembra possibile che, in un momento così triste e difficile, ci saremmo dovuti preoccupare di denunciare, che determinati comportamenti e azioni a causa delle note vicende legate al Covid-19 che stanno, letteralmente, inginocchiando il Nostro Paese e mettendo a dura prova l'animo umano fossero così palesemente disattese.

Forse solo nel 2007, quando BNPP ha spazzato le nubi dei "palazzinari" dai cieli di BNL, c'è stato un po' di entusiasmo nei cuori dei colleghi. Ma anche allora l'incertezza e la diffidenza di passare sotto il controllo di una capogruppo transalpina misero comunque in allerta soprattutto i più anziani dell'azienda.

Poi è cominciato un lento ma progressivo impoverimento della capitalizzazione aziendale, soprattutto grazie alla (s)vendita dei palazzi storici (via Veneto, San Basilio, San Nicola da Tolentino) e strategici (Piazzale dell'Agricoltura, Piazza Albania), passando per i mancati festeggiamenti per il centenario della storica banca romana che serviamo con orgoglio (2013); fino alla scelta di non premiare più i dipendenti per i 25 anni di servizio.

Possiamo pensare che il problema sia la lontananza della proprietà dai suoi dipendenti. Ma appare sempre più evidente che ad essere distanti sono proprio le persone al comando; distanti da quei valori che erano il fondamento della "comunità BNL" (quelli della Vela!).

Il tessuto sociale dello stivale è stato permeato da questa azienda e non c'è mai stato bisogno di "ricordare" ai colleghi di "consigliare" ad amici, conoscenti e parenti di adottare prodotti BNL, di sentire l'offerta della NOSTRA banca prima di decidere con chi prendere un mutuo, fare un investimento o aprire un conto corrente.

La "Banca per un mondo che cambia" sembra cambiare solo verso una direzione che la aliena dalla società e la rende qualcosa da cui difendersi, non certo qualcuno a cui affidare i propri risparmi.

Noi che ne siamo i dipendenti abbiamo visto questi cambiamenti andare ben al di là del trend di mercato!

Ci siamo stancati di sentirci ripetere che "i nostri competitors fan-

no così", che "il mondo va verso quella direzione", vedere ridurre il personale e assumere manager con bonus indecenti i cui unici piani di crescita si basano sulla riduzione del personale! Anche la "storiella" che la riduzione dei costi per le aziende di servizi si fanno riducendo il personale deve finire: è vero che per ridurre i costi una delle voci (la più importante) è il costo del personale, ma è vero che oltre che ridurre i costi si può provare ad aumentare i profitti. Magari confezionando prodotti innovativi e accattivanti, avendo accortezza nel rilasciare procedure funzionanti e attinenti al segmento di mercato che queste dovrebbero coprire!

L'emergenza in atto continua a mostrare questa "distanza", soprattutto nelle agenzie, abbandonate per più di 3 settimane all'iniziativa dei singoli dipendenti nel far rispettare le distanze, le procedure di sicurezza e anche il buon senso della clientela.

Passata la fase della gestione emergenziale, si dovrà lasciare spazio ad una più approfondita analisi basata sul reale valore che la Banca annette al rapporto con i propri dipendenti.

La modalità e la tempistica con la quale sono state adottate misure di protezione individuale e, più in generale, misure comunque finalizzate a limitare eventuali rischi di contagio per i colleghi, dimostrano come la fase decisionale abbia posteso la salvaguardia dell'individuo all'interesse economico con buona pace dei proclami e discorsi sulla centralità dell'uomo nella vita aziendale.

**Pochi dispositivi di protezione, di scarsa qualità e con gravissimi ritardi nella distribuzione alle lavoratrici e i lavoratori della Bnl**, i quali tenuti anche in questo periodo di emergenza sanitaria a svolgere il loro lavoro per garantire i servizi essenziali alla cittadinanza e alle imprese.

L'interlocuzione (per alcuni) mediata dalla struttura Banca a ciò preposta, fra chi rappresenta i lavoratori ed il decisore ha, nella sostanza, mostrato limiti tali da vanificare in parte il lavoro svolto dalle Organizzazioni Sindacali indebolendone, nella sostanza, l'azione.

È proprio questa deriva che intendiamo evitare ribadendo ancora una volta che grazie alle tanto "lodate" tecnologie digitali e all'utilizzo delle carte bancomat, i servizi effettivamente indispensabili sarebbero comunque assicurati, che garantirebbero il funziona-

mento degli Atm e i servizi indifferibili a persone impossibilitate ad operare con il bancomat, attraverso aperture pianificate e straordinarie, utilizzando il personale strettamente necessario.

Riteniamo che la frequentazione degli sportelli, da parte della clientela, rappresenti un rischio reale di diffusione del contagio. In questa situazione è dunque necessario pretendere l'applicazione dei dispositivi di sicurezza previsti dai decreti governativi e dal protocollo congiunto ABI – Sindacati, fondamentali per garantire le misure di sicurezza necessarie a tutelare la salute pubblica e **difendere dal contagio le lavoratrici e i lavoratori**, con grave rischio per la nostra salute e quella delle nostre famiglie. Lo stesso vale per le misure di pulizia straordinarie e di sanificazione per le quali ancora non si sono messe in atto prassi adeguate a questa drammatica circostanza.

**In tutti i casi continueremo a denunciare i ritardi** e la pressa pochezza **nella distribuzione dei presidi di sicurezza**. La salute di chi oggi va a lavorare è l'unico interesse che conta.

Se non fossimo all'interno di una crisi gravissima che rischia di sfociare in un dramma, per i costi umani nell'immediato, e per quelli sociali in futuro, verrebbe da dare un consiglio ai banchieri del nostro Gruppo e della BNL: "è necessario che il management della banca assuma comportamenti uniformi ed adeguati, ispirati alla legge e non alla libera iniziativa, spesso ancorata a modelli commerciali fuori luogo in questo particolare momento emergenziale", perché in questo frangente stanno venendo fuori davvero gli aspetti migliori e quelli peggiori dei gruppi dirigenziali della Bnl.

Abbiamo visto nelle scorse settimane colleghi e colleghe di Filiali, Agenzie e Succursali che, con coraggio personale e tanto buon senso, hanno interpretato al meglio le confuse e frenetiche direttive, antepoendo la salute di colleghi e cittadini a qualsiasi altra cosa, andando addirittura a gestire in prima persona gli accessi alle filiali. E abbiamo visto altri capi e capetti, rintanati nei loro uffici dirigenziali, provare a "farsi belli", esortando i colleghi a convocare i clienti in banca per sottoscrivere prodotti.

Ai primi va tutto il nostro plauso e la nostra riconoscenza. Ai secondi, un semplicissimo vergognatevi!

Questi comportamenti non saranno più tollerati, non possiamo accettare che la salute pubblica venga subordinata agli interessi personali o del nostro Istituto bancario.

Come ci ricorda fra l'altro il nostro **Segretario Generale della First Cisl Riccardo Colombani**: anche nel nuovo provvedimento anticonoronavirus tra i servizi garantiti figurano quelli bancari. Ma anche riguardo a questo la confusione regna sovrana.

Quel che il governo mostra di non comprendere, così come l'Abi, è che garantire i servizi bancari non significa automaticamente tenere le banche aperte. In realtà la legge 146 del 1990, su cui l'esecutivo fonda le sue decisioni, restringe molto la nozione di "servizio pubblico essenziale" in riferimento agli istituti di credito, limitandola al solo pagamento di stipendi e pensioni. E ciò perché stipendi e pensioni sono necessari "al soddisfacimento delle necessità della vita attinenti a diritti della persona costituzionalmente garantiti". Persona, diritti, Costituzione: questa è la bussola.

È evidente che esiste una gerarchia di valori e che al vertice di questa gerarchia c'è l'UOMO con i suoi diritti, diritti riconosciuti dalla Carta fondamentale.

Ora c'è da chiedersi: quale diritto è più importante del diritto alla vita? Perché è di questo che si tratta dato che in tutto il Paese le banche sono aperte.

Da parte sua il governo non può pensare di lasciare ABI e le banche libere di autoregolamentarsi, senza discernere tra i servizi indispensabili, che possono essere sostanzialmente garantiti a distanza, e quelli che non lo sono. Deve prevalere la responsabilità!

Il tempo non scorre senza conseguenze, mai, e chi ha la responsabilità di guidare il nostro gruppo e la nostra azienda dovrebbe saperlo meglio di chiunque altro.

Questa azienda si ricorda di Telethon solo quando in televisione c'è da raccogliere gli applausi ostentando un assegno gigante. Si pensi a dare concreta e tangibile assistenza alle colleghe e ai colleghi, giustamente scossi da questa tragica vicenda e legittimamente preoccupati per la propria salute e incolumità.

**Si dia immediata attuazione al rinnovato protocollo congiunto ABI – Sindacati del 24.03.2020, sulla prevenzione, il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nel settore bancario.**

## TRA DANNO REPUTAZIONALE E ADVOCACY

Ci siamo più volte interrogati sulla possibilità di segnalare ai giornali comportamenti aziendali che abbiamo ritenuto essere "meritevoli" di pubblicazione e denunciati all'opinione pubblica.

Diverse volte ci siamo dati la risposta, di buon senso, che il danno reputazionale sarebbe stato una controindicazione trospopositata rispetto al clamore e all'attenzione dell'opinione pubblica.

Questo perché il sindacato che abbiamo abbracciato e che in BNL e nel Gruppo BNP Paribas è il più rappresentativo, è un sindacato responsabile.

Ma di fronte a tanta "leggerezza" nei comportamenti della stessa azienda che tentiamo di difendere, a cominciare dai suoi lavorato-

ri, facciamo davvero fatica. Soprattutto se la "leggerezza" la riscontriamo nelle "pressioni commerciali" (che l'azienda vuole che si chiamino "pressioni improprie").

BANCHE & CLIENTI

**Polizze legate ai mutui: massiccia sanzione Antitrust a Unicredit, Bnl, Intesa e Ubi**



In quell'ambito rientra la pratica di vendere polizze, conti correnti e altro rendendo obbligatorio qualcosa—nella stipula di mutui - che ormai molti clienti fanno non esserlo, col risultato di esporre i colleghi gestori al pubblico ludibrio, venendo loro stessi additati come scorretti.

Quand'è che la finiamo? Come più volte detto, capiamo che il business sta cambiando, che con gli attuali tassi l'azienda non riesce a guadagnare su prodotti che fino a poco

tempo fa erano considerati molto redditizi.

**Ma non sarebbe il caso di studiare nuovi prodotti, nuovi investimenti e nuove modalità di contatto con la clientela? Ma non è "la banca per un mondo che cambia"?**

# Una Azienda a 3 Velocità

Un altro bilancio che andrà fatto riguarda il modello che questa azienda sembra ormai aver adottato nello gestire i suoi dipendenti.

Riportiamo qui sotto uno schema delle dotazioni fornite ai dipendenti delle varie unità produttive che, secondo noi, attualmente caratterizzano (per modalità di lavoro) questa azienda:

PRIMA DELL'EMERGENZA COVID-19			
dotazioni aziendali	RETE	DIR. GEN.	CRSC/DIRECT
Cellulare	SI	SI	NO
PC Portatile	SI(*)	SI	SI(\$)
Badge/Token	SI(\$)	SI	NO
Smartworking	NO	SI(*)	NO

(\*) Non tutti i ruoli della Rete avevano il portatile (la maggior parte si)

(\$) Non tutti avevano gli strumenti per accedere alla VPN

(\*) Quasi tutti gli uffici avevano attivato lo SmartWorking ma alcuni responsabili erano contrari

(\$) Pochissimi del CRSC avevano il Portatile

DOPO DELL'EMERGENZA COVID-19			
dotazioni aziendali	RETE	DIR. GEN.	CRSC/DIRECT
Cellulare	SI	SI	SI(\$)
PC Portatile	SI(*)	SI	SI
Badge/Token	SI(\$)	SI	SI
Smartworking	SI(#)	SI(**)	SI(@)

(\*) La maggior parte dei Daily Banker non ha il Portatile

(\$) Continuano a non avere tutti gli strumenti di accesso

(#) Lo SmartWorking è stato concesso quasi a tutti i ruoli, con giorni contingentati e differenti applicazioni, molti problemi per i Daily Banker

(\$) Non necessita per svolgere il lavoro di contatto, essendo presente il programma Jabber che consente di parlare attraverso il Portatile senza Telefono

(@) Partito quasi per tutti, dopo un iniziale problema con gli strumenti software indispensabili al lavoro

(\*\*) Ci sono ancora degli uffici dove il cartaceo è importante e quindi necessitano di presidio on site

E' facile vedere dalle matrici sopra riportate che ci sono 3 banche diverse, aspetto in questo momento molto evidente nonostante il costante ricorso alla tecnologia remota.

D'altro canto va riconosciuto anche che la nostra banca sta ampliando la possibilità del 'lavoro agile' per tutti i ruoli, fino a modificare l'organizzazione del lavoro, vista la gravissima evoluzione dell'emergenza, per garantire la continuità operativa.

Anche nella rete si sono modificati orari e turni, ma **esiste una parte di colleghi che è costretta a continuare a lavorare a contatto con il pubblico, correndo rischi altissimi.**

Questa parte di colleghi ha bisogno oggi di essere maggiormente tutelata.

Negli ultimi anni si è fatto costante riferimento ad un "fantomatico" Piano 2020, che mai è stato illustrato chiaramente nei suoi dettagli. Sembrava che tutti i cambiamenti imposti dalla banca ai lavoratori fossero in vista di un' inevitabile rivoluzione tecnologica che avrebbe mutato definitivamente le modalità di lavoro. Ebbene, quando questi cambiamenti si sono resi imprescindibili per tutelare la salute di tutti i dipendenti, hanno dimostrato di essere ancora ben lontani dall'essere perfettamente funzionanti.

Viene allora il sospetto che fossero solo l'ennesimo slogan volto a nascondere ingiustificati tagli del personale.

**PUOI EVITARE DI ANDARE IN BANCA? E' STRETTAMENTE NECESSARIO? CONTATTA IL NUMERO 060060 UN OPERATORE TI RISPONDERA' E TI CONSIGLIA' AL MEGLIO PER TUTELARE LA TUA SALUTE E QUELLA DEI DIPENDENTI DELLA TUA BANCA**

FIRST CISL DEL GRUPPO BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

FEDERAZIONE ITALIANA RETI DEI SERVIZI DEL TERZIARIO  
**FIRST**  
BANCHE - ASSICURAZIONI - RISCOSSIONI - AUTHORITIES

**Siamo su Facebook, puoi cercare direttamente @firstcislbnl**

CORONAVIRUS

## Nella busta paga di Marzo la prima tranche di aumento.

Almeno una bella sorpresa che appesantisce le tasche dei lavoratori:

BNL ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali di essere in grado di far arrivare ai dipendenti gli effetti economici del rinnovo contrattuale. Ricordiamo che l'iter ratificativo del CCNL tramite le assemblee è stato interrotto dall'emergenza COVID -19 e che fino alla conclusione di tale iter le aziende avrebbero dovuto non applicarlo. Con una lettera delle Segreterie Nazionali datata 6 Marzo 2020 si è chiesto ad Abi di dare per approvato il contratto. Ricordiamo gli aumenti:

	STIPENDIO ATTUALE EURO	INCREMENTO COMPLESSIVO 2019-2022 EURO	GENNAIO 2020 EURO
QD4	4.320,26	255,30	107,49
QD3	3.667,18	221,83	93,40
QD2	3.272,81	210,57	88,66
QD1	3.083,04	200,69	84,50
<b>3 AREA 4 LIV.</b>	<b>2.716,90</b>	<b>190,00</b>	<b>80,00</b>
3 AREA 3 LIV.	2.520,28	163,92	69,02
3 AREA 2 LIV.	2.381,03	154,85	65,20
3 AREA 1 LIV.	2.259,05	146,92	61,86
2 AREA 3 LIV.*	2.123,77		
2 AREA 2 LIV.	2.042,47		
2 AREA 1 LIV.	1.987,28	132,84	55,93
LIV. UNICO + NOT.	1.899,96		
LIV. UNICO	1.850,82		

Ricordiamo che nella busta paga di marzo ci saranno anche gli arretrati per i mesi di Gennaio e Febbraio.

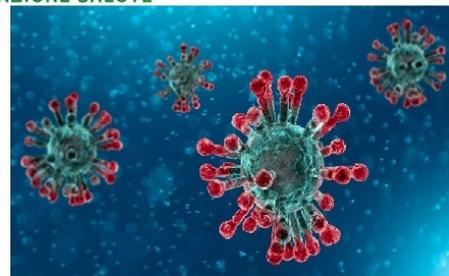
## UniSalute & COVID-19

SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Lo sapevi? Unisalute

copre gli assicurati anche in caso di contagio COVID-19.

Per tutti i dettagli puoi cliccare sull'immagine per arrivare al sito ->



## Consigli di Lettura

Il consiglio di lettura per questo periodo di quarantena, di poca vita sociale dovuto all'emergenza che stiamo vivendo non poteva che essere questo grande romanzo del 1947.

"La Peste" di Albert Camus è un romanzo davvero chirurgico, interessante e terribilmente attuale.

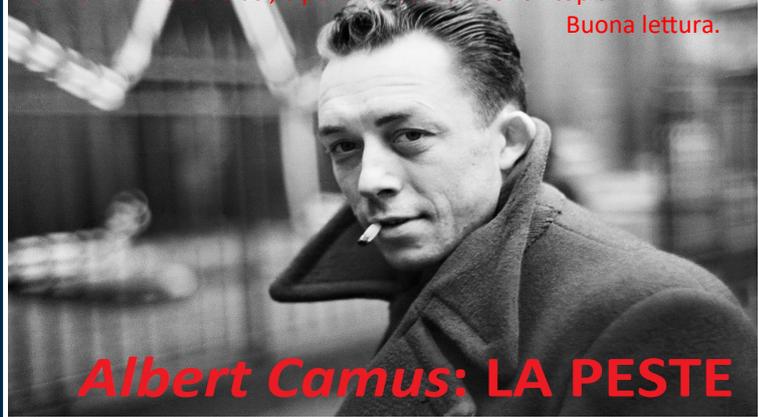
Chiaramente noi lo abbiamo riletto in ottica di lavoro e pandemia e non siamo stupiti dall'aver trovato tanti spunti.

*"Il dottore aprì la finestra, il brusio della città si accrebbe all'improvviso. Da un'officina poco distante saliva il sibilo breve e ripetuto d'una sega meccanica, Rieux si scosse: là era la certezza, nel lavoro di ogni giorno. Il resto era appeso a fili e a movimenti insignificanti, non ci si poteva fermare. L'essenziale era far bene il proprio mestiere"*

Chiaramente non è l'unico accenno, ma ce ne sono altri mille e consigliamo vivamente un acquisto, un noleggio in biblioteca o l'ascolto dell'audiolibro a puntate su RAI Radio Play letto da Remo Girone.

Non ne rimarrete delusi, e poi ci direte: chi sono i topi?

Buona lettura.



**Albert Camus: LA PESTE**

# Coronavirus

Qui le informazioni sull'emergenza Coronavirus attraverso i comunicati e le circolari del Sindacato

WORK-IN' PROGRESS

a cura del Gruppo Banca Nazionale del Lavoro



BANCHE - ASSICURAZIONI - RISCOSSIONI - AUTHORITIES [www.firstcisl.it/BNL](http://www.firstcisl.it/BNL)

Iscriviti al nostro canale Telegram, tanto altro dal mondo First Cisl BNL

Telegram  
[t.me/FirstCislBNL](https://t.me/FirstCislBNL)

